

SAN PIETRO

Una delegazione nel bellunese per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra

I Marinai scalano le Alpi per ricordare De Simone

L'ufficiale sampietrano fu medaglia d'oro al valor militare

● Il Gruppo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di San Pietro Vernotico ha preso parte ad Auronzo di Cadore, in provincia di Belluno, alla due giorni dedicata al ricordo dell'eroe Ruggero De Simone, medaglia d'oro al valor militare, caduto sul Monte Piana il 23 ottobre del 1917.

La due giorni (16 e 17 settembre) è stata promossa dal Comitato organizzatore delle manifestazioni per le celebrazioni a cento anni dalla "Grande Guerra", presieduta dall'alpino Stefano Muzzi. Una due giorni in ricordo di Ruggero, come storici e auronzani tutti chiamano il tenente degli "Arditi Alpini" De Simone, che il 23 ottobre del 1917 al comando di un plotone sacrificò la sua vita nel disperato tentativo di fermare sul monte Piana l'avanzata degli austro ungarici.

Monte Piana, un altipiano a duemila e 300 metri circondato da una corona di vette, che sfiorano i 3mila, tra le quali le Tre cime di Lavaredo, nel corso della "Grande Guerra" è stato teatro di sanguinose battaglie tra italiani ed austro-ungarici. Qui hanno perso la vita circa 14mila giovani soldati. E qui è stato eretto un



cippo, che ricorda il sacrificio di "Ruggero". Su quel cippo marinai ed alpini hanno deposto una corona d'alloro e collocato una targa in bronzo, che a nome delle comunità di San Pietro Vernotico ed Auronzo di Cadore ricorda, a cento anni dalla sua morte, l'eroe sampietrano.

"I marinai di San Pietro Vernotico salgono sul Monte Piana recando - ha scritto nel suo messaggio il presidente

dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, ammiraglio di squadra Paolo Pagnottella - l'animo riconoscente di tutti i marinai d'Italia ed onorano la memoria dell'eroe inchinando il Vessillo, che simbolicamente rappresenta oggi tutta l'Associazione".

Il commissario straordinario alla guida del Comune di San Pietro Vernotico, Maria Antonietta Olivieri, ha indirizzato il suo messaggio al sindaco

di Auronzo di Cadore alle autorità religiose ed a tutta la comunità auronzana. "Il sacrificio del giovane ufficiale De Simone - ha scritto - deve rimanere vivo nella mente e nel cuore di tutti, perché non se ne disperda il patrimonio di valori, che ci ha trasmesso per preservare la pace e dare alle future generazioni la speranza di un mondo migliore".

La dirigente dell'Istituto comprensivo di San Pietro



La cerimonia sul monte Piana. Sopra marinai ed alpini rendono omaggio ai caduti di Auronzo di Cadore. La giornata è stata promossa dal Comitato organizzatore delle manifestazioni per le celebrazioni a cento anni dalla "Grande Guerra"

delegazione sampietrana facevano parte anche l'ex sindaco Pasquale Rizzo e la docente Antonella De Matteis. L'onorevole Elisa Mariano, invece, non ha potuto prendervi parte per sopraggiunti impegni istituzionali a Roma.

La rappresentanza dei Marinai d'Italia è stata accolta dalla sindaca, Tatiano Pais Bacher, dall'assessora al turismo, Camilla Larese, dalla dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Auronzo di Cadore, Orietta Isotton, e dalla docente Ilda Pais Marden Nannon, alla presenza di una scolaresca auronzana. Nella sede degli alpini, all'interno del museo multitematico a palazzo Corte Metto, lo studioso di storia locale e giornalista Walter Musizza ha illustrato con coinvolgente emozioni i due lunghi e sofferiti anni passati dai soldati italiani all'interno delle trincee. Musizza insieme ad Antonella Fornari, scrittrice e storica di ciò che avvenne sul fronte delle dolomiti nella Grande Guerra, ha poi accompagnato marinai, alpini e studenti sul Monte Piana. Nelle parole della scrittrice Fornari la passione ed il fervore del racconto di un passato di guerra, indelebile testimonianza di amore per un futuro di pace.

Vernotico, Loreta Chirizzi, insieme ad una scolaresca ha, invece, mandato un videomessaggio auspicando un "gemellaggio tra le due comunità nel nome dell'eroe". Anche Angela Marzo e Maria Teresa Pancani, rappresentanti della famiglia De Simone, hanno affidato il loro saluto a dei videomessaggi. Emozionante e coinvolgente, in particolare, quello videoregistrato dalle giovanissime Alice ed Amanda. Della